

Direttore Francesco Greco

Autonomia Statuaria  
Codice Deontologico  
Consiglio Superiore della Docenza

DEMOCRAZIA  
Presidente Elettivo  
Autonomia Responsabile  
Carriera Docenti

*La politica non è solo il governo delle istituzioni, innanzitutto, è la realizzazione di un'idea, di una visione del mondo cui connettere comportamenti congruenti.*

“C'è politica quando esiste un progetto conscientemente ed espressamente definito. Ogni politica è una forma di anticipazione nel tempo, un progetto nel futuro, immediato o lontano, per cambiare le cose, si tratti di «restaurare» un ordine sconvolto o di «crearne» uno nuovo giudicato più conforme ai valori vissuti” ... “È indispensabile, perché ci sia politica, che essa sia legata a un'organizzazione collettiva regolata da statuti e da leggi; che si concretizzi in istituzioni e leggi che la sorreggono”.

## Le organizzazioni non sono entità astratte

Ogni organizzazione poggia sulle intelligenze di coloro che in essa lavorano, sulle idee che riescono a immettervi per farla camminare,

# Cambiamo la scuola

vivere e sentire come un soggetto con una propria anima, con un proprio scopo.

L'Associazione Nazionale Docenti nasce con lo scopo di divenire il naturale riferimento dei docenti italiani per rappresentarne gli interessi e per interpretare le istanze di una professione ormai ridotta a categoria residuale, anche all'interno della stessa organizzazione scolastica.

Con varie iniziative l'AND pone all'attenzione del legislatore e del Paese la necessità di far assumere all'istruzione un ruolo centrale nelle politiche di sviluppo del nostro Paese e, nelle istituzioni scolastiche, di affermare la centralità del processo di insegnamento/apprendimento.

**L'AND ha promosso un progetto di legge per riscrivere profondamente i cardini dell'organizzazione scolastica [progetto di legge 4121, XVI Legislatura].**

Il fine è quello di dare alla nostra scuola una dimensione realmente democratica e partecipativa, rispondente effettivamente ai principi fissati dalla Costituzione.

Oggi, la proposta di riforma contenuta in quel progetto di legge è la vera alternativa al declino della scuola pubblica, alla sua involuzione autoritaria e burocratica, ormai incapace di apportare quei cambiamenti necessari per divenire un fattore di progresso civile, culturale, sociale ed economico del nostro Paese.

## LA SCUOLA CHE VOGLIAMO IN SEI PUNTI



1. Vogliamo che le scuole siano dei **luoghi di democrazia**, ove tutti possano respirare un clima di libertà e vedere riconosciuta la dignità del proprio lavoro;
2. Vogliamo una scuola che non sia l'emulazione di modelli aziendali anacronistici, ma **luoghi distribuiti delle responsabilità** che valorizzino le competenze di ciascuno e permettano a tutti di partecipare al loro governo;
3. Vogliamo che siano esaltate le caratteristiche proprie di ogni scuola, di **comunità di apprendimento e di comunità professionale**;
4. Vogliamo che coloro che sono preposti a capo di una scuola non siano dei burocrati calati dall'alto, ma **espressione della comunità professionale** che opera all'interno della scuola, dunque, dei **presidi eletti e a tempo**;
5. Vogliamo che sia **riconosciuta la dignità professionale dei docenti**, la progressione di carriera per fasce funzionali non gerarchiche e retribuzioni in linea con quelle percepite dai colleghi dei Paesi d'oltralpe;
6. Vogliamo che **la libertà di insegnamento e l'autonomia professionale dei docenti** siano garantite da un organismo tecnico rappresentativo, il **Consiglio Superiore della Docenza**, a cui sia attribuita ogni competenza in materia di stato giuridico, carriera e procedimenti disciplinari.

## Vogliamo una **scuola democratica**

### ORGANI DI GOVERNO ELETTIVI

Le scuole italiane con l'attribuzione dell'autonomia funzionale hanno assunto i caratteri di **organizzazioni monocratiche** incentrate sul ruolo e sulle funzioni del dirigente scolastico, che le allontana sempre più dalla loro natura di **comunità professionale**, da quella possibilità di scambio di esperienze "tra pari", che sono proprie delle **comunità di apprendimento**, ove il sapere dell'uno viene messo a disposizione dell'altro, in un processo circolare di costruzione della conoscenza che si riverbera anche nella prassi quotidiana dell'agire educativo; da quei modelli di organizzazione reticolare delle responsabilità ove ciascuno percepisce il proprio ruolo senza servirsi del potere insito nella funzione che ricopre.



Oggi, è proprio la curvatura su una prospettiva monocratica ed autoritaria, assunta da questo modello di autonomia scolastica, anche a seguito della legge 107/2015 e delle riforme che hanno interessato la pubblica amministrazione, a rappresentare uno degli aspetti di maggiore criticità delle nostre scuole, che rende assai più difficoltoso avviare e sostenere processi di miglioramento, ma anche perseguire i fini della missione che a loro assegna la nostra Costituzione.

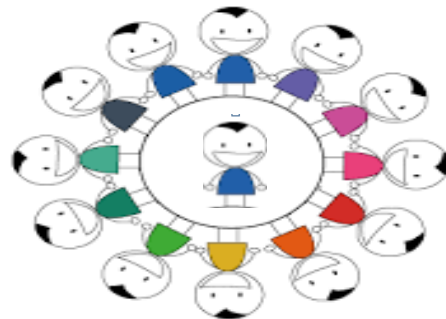


# Un preside eletto e a tempo

**È necessario:**

- ◆ definire una **nuova architettura democratica dell'organizzazione scolastica** che garantisca ad ogni componente partecipazione e corresponsabilità nelle scelte e nei risultati;
- ◆ un ridisegno dei **poteri gestionali, distinti da quelli di indirizzo**, affidati ad un organo collegiale, la **Direzione Esecutiva**, dotato di ampie competenze;
- ◆ un **preside eletto e a tempo** che, oltre a possedere un alto profilo culturale e professionale, goda anche di quella autorevolezza necessaria che solo la comunità nella quale opera può riconoscergli.

*Un primus inter pares*



solo la comunità nella quale opera può riconoscergli.

L'Associazione Nazionale Docenti con varie iniziative da tempo ha posto all'attenzione del legislatore e del Paese la necessità di superare l'attuale modello dirigistico e burocratico di direzione delle scuole.

Oggi ancor di più, è necessario dare alle scuole la possibilità di **eleggersi un preside**, a tempo e di alto profilo culturale e professionale, un **leader educativo** riconosciuto come tale dalla comunità professionale.





## I. **Organi di governo elettivi**

### **Organi di governo e presidi elettivi**

L'Associazione Nazionale Docenti propone il **superamento dell'attuale impostazione dirigitica e monocratica dell'organizzazione scolastica** e l'istituzione di organi di governo rappresentativi della comunità professionale che opera all'interno dell'istituzione scolastica.

È necessario **garantire ad ogni componente partecipazione e corresponsabilità nelle scelte e nei risultati, con un ridisegno dei poteri gestionali, distinti da quelli di indirizzo.**

Dopo ben quattro lustri dall'attribuzione alle scuole dell'autonomia scolastica e ai capi di istituto della dirigenza il bilancio che può trarsi è assai negativo, ancor di più se si considerano i nuovi e più estesi poteri introdotti a favore dei dirigenti scolastici dalla legge 107/2015, cosiddetta "buona scuola".

L'introduzione nelle scuole della dirigenza è stata una scelta miope e profondamente sbagliata, tanto da determinare una sclerotizzazione burocratica dell'organizzazione scolastica, sempre più curvata verso forme monocratiche ed autoritarie. La dirigenza scolastica non ha contribuito a migliorare l'efficienza gestionale delle scuole e, ancor meno, non ha prodotto effetti positivi sui risultati sco-

lastici dei nostri studenti. Per converso, è peggiorato il clima all'interno delle istituzioni scolastiche e accresciuta in maniera esponenziale la conflittualità tra dirigenti scolastici, docenti e personale ATA.

Si tratta allora di **superare l'autonomia funzionale** e di riconoscere alle scuole una **potestà statutaria** che consenta loro di poter riscrivere i cardini della propria organizzazione. Ciò, naturalmente, richiederà l'**abbandono dell'attuale organizzazione dirigitica e burocratica**, prevedendo una chiara **distinzione tra funzioni di indirizzo e di gestione**, queste ultime demandate, come avviene in molti Paesi europei, ad un nuovo organo collegiale, la **Direzione Esecutiva**, ma anche prevedendo la temporaneità del mandato del rappresentante dell'istituzione scolastica e il conferimento dell'incarico attraverso l'elezione, **preside elettivo**, da parte della comunità professionale che opera nella scuola.

Per il nostro sistema scolastico si tratterebbe, com'è facile immaginare, di **una rivoluzione copernicana**. Per il preside eletto la temporaneità dell'incarico e il suo conferimento attraverso l'elezione non possono che accentuare il carattere di missione della sua azione che diviene imprescindibile dalla qualità e dai risultati del processo di insegnamento-apprendimento e dal rapporto con l'insegnamento, che è solo sospeso per la durata del mandato.

## II. **Leadership distribuita e carriera per i docenti**

### **Fasce funzionali non gerarchiche**

Progressione professionale e avanzamenti economici legati al merito e al servizio.

Le competenze professionali e le qualità personali devono rappresentare la chiave di volta di processi virtuosi di partecipazione al governo dell'istituzione scolastica e di responsabilizzazione rispetto ai risultati.

I docenti che appartengono alla fascia più alta possono essere eletti presidi di una istituzione scolastica.

Costruire un **percorso di carriera per i docenti** non

solo è necessario per **allineare la condizione economica dei docenti alla media europea**, ma è anche una condizione imprescindibile per avviare un profondo cambiamento nell'organizzazione scolastica, verso un nuovo modello di **leadership distribuita** ove le **competenze professionali e le qualità personali** possano rappresentare la chiave di volta di processi virtuosi di partecipazione al governo dell'istituzione scolastica e di responsabilizzazione rispetto ai risultati.

Ciò non potrà che passare attraverso una **riforma dello stato giuridico dei docenti** che dia la possibilità ai docenti di svolgere funzioni diverse all'interno dell'istituzione scolastica legate ad un'**articolazione della carriera in fasce funzionali non gerarchiche**, consentendo, inoltre, a coloro che si trovano nella fascia più alta di poter essere eletti **presidi** di una istituzione scolastica.



## III. Organi di garanzia della libertà di insegnamento

### Tutelare la libertà di insegnamento

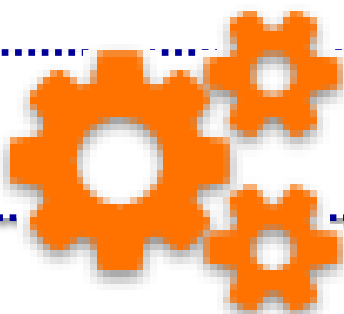
Altri tasselli importanti della nostra proposta di riforma sono l'istituzione del **Consiglio superiore della docenza**, quale organo di garanzia della libertà di insegnamento, l'adozione di un **Codice deontologico**, quale carta fondamentale a cui ispirarsi per i contenuti normativi e contrattuali che regolano la professione.

Un codice etico sottoposto all'approvazione della stessa categoria, la cui applicazione e gestione è demandata al Consiglio Superiore della

Docenza.

Costruire un sistema di autonomie responsabili e sistemi di governo democratici di governo delle scuole comportano, inoltre, il **potenziamento delle funzioni di supporto tecnico e di controllo**, quale architrave di una nuova architettura del nostro sistema educativo. Ciò potrà avvenire, per quanto riguarda le funzioni di supporto tecnico, con l'attribuzione agli ex dirigenti scolastici della qualifica di dirigenti tecnici e la loro applicazione funzionale, in un ruolo ad esaurimento, presso gli organismi territoriali di coordinamento delle autonomie scolastiche.

Mentre il potenziamento delle funzioni di controllo con la restituzione agli attuali dirigenti tecnici della qualifica di ispettori scolastici, con funzioni ridefinite all'interno di un nuovo sistema nazionale di valutazione.



## IV. Autonomie responsabili

### Al centro le scuole

Un nuovo **modello di organizzazione scolastica sul territorio** che: riduce alla dimensione funzionale l'apparato amministrativo; **mette al centro le scuole e la funzione che ne legittima la stessa esistenza, l'attività educativa e formativa**; assicuri un'offerta formativa articolata e univoca dei diversi percorsi di studio; poggia su un organico funzionale stabilizzato del personale docente, capace di assorbire esuberi e carenze.

I piani di dimensionamento della rete scolastica, così come previsti dalla normativa vigente, sono finalizzati a discriminare le istituzioni scolastiche in relazione alle dimensioni dei singoli istituti (numero di alunni) senza tener conto che in ambiti territoriali assai ristretti possano esserci istituti scolastici della stessa tipologia. Ciò, spesso, ha dato luogo a duplicazioni di corsi di studio con sottoutilizzo delle risorse e senza alcun reale vantaggio per l'utenza scolastica, ma anche instabilità degli organici e discontinuità nell'attività didattica, per il continuo avviamento dei docenti.

Si tratta, allora, di definire degli **ambiti organizzativi a livello sub provinciale**, in cui siano garantiti

un'offerta formativa articolata e univoca dei diversi percorsi di studio e un organico funzionale stabilizzato del personale docente che consenta in modo flessibile di assorbire esuberi e carenze, senza effetti, nel medio periodo, sulla mobilità esterna.

Ciò renderebbe inutile il ruolo degli ex provveditorati (che dovrebbero essere soppressi), le cui funzioni -sostanzialmente la gestione degli organici e dei movimenti- andrebbero svolte da un organismo territoriale di coordinamento delle autonomie scolastiche. Non si tratterebbe di costituire nuove strutture burocratiche, ma organismi rappresentativi delle autonomie scolastiche dotate di una struttura minimale per il supporto tecnico delle stesse. Tanto darsi per gli **Uffici Scolastici Regionali che dovrebbero essere soppressi** e le loro funzioni in parte ritornare a livello centrale e in parte trasferite ai nuovi organismi territoriali di coordinamento delle autonomie scolastiche. I risparmi di spesa sarebbero notevoli e dovrebbero essere reinvestiti nelle scuole per migliorare la qualità e l'efficacia dell'intero sistema educativo. (testo scritto nel 2010)

Un nuovo modello organizzativo di "autonomia responsabile" che riduce alla dimensione funzionale l'apparato amministrativo e mette al centro le scuole e la funzione che ne legittima la loro stessa esistenza, l'attività educativa e formativa ovvero l'insegnamento-apprendimento.

I nostri servizi per gli associati



# Tutela legale Docenti.one

## La tutela legale è riservata agli associati

Gli ambiti si estendono dalla **consulenza**, all'**assistenza nelle procedure conciliative**, alla **tutela giudiziale**

In forza della convenzione sottoscritta con il nostro team di avvocati, gli associati possono valersi del servizio a costi assai contenuti. Le questioni ritenute di particolare rilevanza sono patrociniate direttamente dall'AND. L'accesso al servizio avviene dall'**Area Riservata** agli associati.

BOLLETTINO DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DOCENTI



*I nostri legali sono pronti ad assisterti*

## TUTELIAMO I TUOI DIRITTI

SOSTENIAMO GLI ASSOCIATI



### TUTELA LEGALE



#### DIFENDI I TUOI DIRITTI

I diritti non sono concessioni, noi siamo pronti a sostenerti !

La tutela legale è riservata ai nostri associati e può essere richiesta nell'apposita area riservata.

Gli ambiti si estendono dalla consulenza, all'assistenza nelle procedure conciliative, alla tutela giudiziale. In forza della convenzione sottoscritta con il nostro team di avvocati, gli associati possono valersi del servizio a costi assai contenuti.

AREA RISERVATA

### LE AREE DELLA TUTELA LEGALE

La tutela legale a favore degli associati si estende dalla consulenza, alla tutela stragiudiziale a quella giudiziale



CONSULENZA LEGALE



CONCILIAZIONI



GIUDICE DEL LAVORO



TAR - CONSIGLIO DI STATO



I nostri servizi per gli associati



# Formazione Docenti ONE Campus Virtuale

**CAMPUS** Formazione Docenti

**VIRTUALE**

**DOCENTI.ONE**



## BENVENUTO NELLA SEZIONE **FORMAZIONE**

In questa sezione puoi iscriverti alle attività di formazione, accedere alla piattaforma per la formazione **DOCENTI.ONE**, iscriverti alla Newsletter che ti informerà tempestivamente delle iniziative promosse e organizzate dall'**Associazione Nazionale Docenti**.

La nostra attività formativa riguarda i principali temi e ambiti della Formazione Docenti nell'attuale Società dell'Informazione e della Conoscenza.

La tipologia di formazione considera tutte le attuali innovazioni metodologiche in ambito didattico: Presenza, E-learning, Blended-learning, Webinar. Essa è rivolta sia alle scuole e reti di scuole che ai singoli docenti.

La piattaforma **DOCENTI.ONE** è la "porta di accesso" di tutte le attività di formazione -per quelle organizzate in presenza e per quelle organizzate online o in maniera mista- ed è il cuore della formazione online.

L'Associazione Nazionale Docenti è riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca **Ente Qualificato per la formazione**, ai sensi della Direttiva ministeriale 170/2016.

Le attività di formazione da essa organizzate sono riconosciute ai sensi degli artt. 64 e 67 del CCNL 2006/2009 ed è autorizzata la partecipazione anche in orario di servizio.

## CORSI IN EVIDENZA

**La storia capovolta. Il Mezzogiorno dimenticato**

**Didattica collaborativa e tecnologie digitali**

**Lo strumento musicale nella scuola secondaria**

**La didattica per competenze**

**Come iscriversi su SOFIA**

**S.O.F.I.A.**  
Il Sistema Operativo per la  
Formazione e le Iniziative  
di Aggiornamento dei docenti



## **DOCENTI.ONE È IL NOSTRO CAMPUS VIRTUALE**

La nostra attività riguarda i principali temi e ambiti della Formazione Docenti

L'attività di formazione dell'Associazione Nazionale Docenti è rivolta sia alle scuole e reti di scuole che ai singoli docenti.

La piattaforma **DOCENTI.ONE** è la "porta di accesso" di tutte le attività di formazione -per quelle organizzate in presenza e per quelle organizzate online o in maniera mista- ed è il cuore della formazione online.



### **CORSI E-LEARNING**

Erogati online attraverso la piattaforma e-learning

Tramite contenuti multimediali, integrando i diversi codici linguistici e comunicativi (Testo, Immagini, Audio, Video). Tutti i contenuti digitali (learning objects) sono realizzati in SCORM, uno degli standard internazionali per l'e-learning.

PER SAPERNE DI PIÙ

### **CORSI IN PRESENZA**

Erogati presso Scuole o nelle Sedi dell'Associazione.

L'AND è riconosciuta dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Ente come Qualificato per la formazione. Le attività di formazione da essa organizzate sono riconosciute ed è autorizzata la partecipazione anche in orario di servizio.



### **CORSI BLENDED-LEARNING**

Erogati in presenza e a distanza sfruttando aula e rete

Tutti i corsi presenti nella piattaforma sono ispirati all'apprendimento cooperativo e riflessivo, facilitato dalla possibilità di assegnare ai corsisti diverse attività e di interagire in modo sincrono/asincrono così da creare una comunità di apprendimento virtuale.



I nostri servizi per gli associati



# Formazione Docenti.one

FORMAZIONE Docenti  
docenti.one

È LA TUA PORTA DI ACCESSO



TECNOLOGIE DIDATTICHE E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO.



ORGANIZZAZIONE DIDATTICA, PROFESSIONE DOCENTE.



INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE.



COMPETENZE IN LINGUA STRANIERA.



DIDATTICA INCLUSIVA E DISABILITÀ.



COESIONE SOCIALE, INTEGRAZIONE E CITTADINANZA GLOBALE.



VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE



- Valutazione attenta dei bisogni formativi
- Progettazione e apprendimento collaborativo e riflessivo

Le attività di formazione sono volte al **miglioramento effettivo della qualità e dell'efficacia dell'insegnamento** e a favorire la **crescita delle competenze professionali dei docenti**.

L'organizzazione della formazione si fonda su **principi pedagogici orientati e contestualizzati in modelli didattici di matrice socio-costruttivista**.

*I corsisti vengono accompagnati nell'apprendimento, affinché, attraverso l'elaborazione e ricostruzione delle conoscenze, il sapere possa divenire una costruzione personale significativa. È diffusa, infatti, la necessità di comprendere le modificazioni in atto nei modi di apprendere delle nuove generazioni e, dunque, l'esigenza per i docenti di affinare gli strumenti per accrescere l'efficacia della didattica e l'organizzazione della classe.*

*Le attività di formazione sono volte a migliorare le modalità di conduzione dell'azione didattica e l'uso dei nuovi strumenti tecnologici da implementare nella didattica.*

*Il fine è anche quello di incrementare le capacità di gestire valide relazioni con gli allievi attraverso la diffusione dell'apprendimento cooperativo per migliorare il livello di preparazione e di competenza di tutti gli studenti e relazioni positive nel gruppo classe.*

## CORSI DI FORMAZIONE



I corsi di formazione sono articolati in Unità Formative (una Unità Formativa, corrispondente a circa 25 ore di formazione, comprende le lezioni, in presenza o online, la partecipazione a forum, wiki, e ad altre attività di approfondimento e di studio personale e collegiale, produzione di documentazione, test di autovalutazione).

I corsi sono organizzati secondo le seguenti modalità:

- Face-Face, corsi in presenza erogati presso le scuole o presso altre sedi o presso quelle dell'AND;
- E-Learning, corsi online erogati attraverso la piattaforma Docenti.one;
- Blended-Learning, corsi misti erogati sfruttando aula e rete;
- Webinar, corsi in videoconferenza erogati in videoconferenza sfruttando la rete.

[VAI AI CORSI DI FORMAZIONE ...](#)

[SEMINARI](#)

[REGISTRATI](#)

[ACCEDI A DOCENTI.ONE](#)





### Francesco Greco

Direttore Formazione



*Dottore di ricerca in "Modelli di formazione. Analisi teorica e comparazione", ha svolto attività di docenza in diverse università e partecipato, quale relatore, a convegni e conferenze internazionali e nazionali. Ha ideato e promosso il Master universitario di I livello "Esperto in processi di valutazione e di autoanalisi di istituto", svolto presso l'Università di Firenze; il master universitario di II livello "Analista di sistemi educativi e formativi", svolto presso l'Università di Sassari. Ha svolto e coordinato attività di ricerca scientifica e pubblicato numerosi articoli e saggi, tra gli altri i libri "Introduzione all'analisi dei sistemi educativi", Armando Editore, Roma, 2005, "Le organizzazioni Internazionali e le politiche dell'educazione. Il sistema delle Nazioni Unite", Pellegrini Editore, 2010.*



### Maurizio De Rose

Coordinatore Tecnologie Didattiche



*Dottore di ricerca e ricercatore post-doc nel settore "Educational Technology" si occupa da diversi anni di e-learning, con particolare attenzione alle fasi di progettazione, valutazione e tutoring online. È stato Visiting Researcher presso l'Università della Svizzera Italiana (USI) all'interno dei Gruppi di Ricerca New Media in Education Laboratory e Webatelier. Ha conseguito un Dottorato di Ricerca in e-learning, svolgendo una tesi dal titolo: "Ambienti di apprendimento in rete: progettazione, valutazione, tutoring online". È autore di pubblicazioni scientifiche nel settore dell'e-learning e della ricerca educativa in generale. Ha tenuto diversi Seminari sulle tematiche legate alle nuove tecnologie nell'ambito della Formazione, sia in Italia, sia in Svizzera.*



### Luigi Buono

Coordinatore Tecnologie Informatiche



*Ingegnere Informatico, è consulente di importanti aziende informatiche nell'area "Progettazione e sviluppo software e siti web", ha svolto incarichi di consulenza per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e per il Ministero per i Beni e le Attività Culturali.*  
*Autore di tre libri sul linguaggio di programmazione Visual Basic e delle opere "Dizionario Informatico, raccolta di termini e concetti informatici" in allegato al Corriere della Sera; "Crea subito il tuo sito web" edito da JACKSON LIBRI; di diversi moduli dell'opera "Computer & Web, conoscere e utilizzare al meglio i media digitali, i software e la rete" della collana "Le grandi iniziative del Corriere della Sera"; software di simulazione allegate al testo "Fenomeni e Fisica", Mondadori Education S.p.A.*

## L'Associazione Nazionale Docenti nasce con il fine di

- divenire il naturale riferimento dei docenti italiani per rappresentarne gli interessi e per interpretare le istanze di una professione ormai ridotta a categoria residuale, anche all'interno della stessa organizzazione scolastica, la sua azione è volta a:
- Rappresentare e tutelare sul piano professionale, sindacale e culturale, i docenti della scuola italiana e dell'università;
- Difendere la libertà e la laicità dell'insegnamento anche attraverso la promozione del confronto dei diversi orientamenti politici e culturali;
- Contribuire ad affermare la dimensione europea dell'istruzione, anche favorendo scambi di idee e di esperienze;
- Organizzare iniziative volte ad estendere le conoscenze professionali degli associati e favorirne il perfezionamento professionale e culturale;
- Tutelare gli interessi etico-morali, professionali, giuridico-normativi ed economici, singoli e collettivi degli associati.

### LAVORIAMO INSIEME

per una grande ed autorevole  
organizzazione della docenza

## Rappresentanza diretta ed autorevole

Decenni di riforme scriteriate e di tagli alle risorse hanno gravemente compromesso la capacità del nostro sistema educativo e formativo di contribuire a far progredire socialmente le generazioni più recenti, nonostante le acquisizioni della cultura tecnologica, rispetto alle generazioni che le hanno precedute.

L'annichilimento di questa funzione centrale, oltre a porre nuovi problemi di equità sociale, crea anche un diffuso senso di sfiducia nella capacità dell'istruzione di incidere sulle prospettive economiche e sociali del nostro Paese, con conseguenze facilmente immaginabili.

Proprio per questo, riteniamo più che mai necessario un impegno diretto ed attivo da parte di tutti i docenti affinché dal basso e da un'ampia rappresentanza si possa proporre e sostenere un progetto di largo respiro di democratizzazione del nostro sistema educativo e formativo.

**Impegnarsi per porre l'istruzione al centro dell'agenda politica e per proporre una riforma che riscriva i cardini dell'organizzazione**

**scolastica e universitaria** è una sfida ambiziosa, ma è nel contempo un imperativo categorico per evitare l'uscita del nostro Paese dal novero delle democrazie evolute. **Dalla nostra scuola e dalla nostra università, dunque, può e deve partire un processo nuovo per riavvicinare i cittadini alle istituzioni, dando nuova linfa alla democrazia.** Per questo rivolgiamo ai docenti l'appello di **impegnarsi direttamente** con l'Associazione Nazionale Docenti per superare l'attuale condizione di debolezza del nostro sistema formativo.

### IMPEGNATI CON AND

per superare l'attuale condizione di  
debolezza e di marginalità

### LA SCUOLA CHE DOBBIAMO CONSEGNARE AI NOSTRI FIGLI

Uno dei luoghi privilegiati



#### DI DEMOCRAZIA

ove tutti possano respirare un clima di libertà e vedere riconosciuta la dignità e l'importanza del proprio lavoro



#### CHE PONE AL CENTRO I SAPERI E LA PERSONA CHE APPRENDE

piuttosto che l'organizzazione e la burocrazia



#### GUIDATI DA UN PRIMUS INTER PARES

espressione della comunità professionale che opera all'interno della scuola, capace di comprenderne intimamente pregi e criticità



#### DI RESPONSABILITÀ DISTRIBUITE

investito del delicato compito di valorizzare le competenze di ciascuno e di 'restituirle', amplificate, agli allievi



#### DELLA COSCIENZA CRITICA DELLA SOCIETÀ

garantiti dalla libertà di insegnamento e dall'autonomia professionale dei docenti



#### DOVE LA DIVERSITÀ È ARRICCHIMENTO

piuttosto che fonte di 'classificazione'.

## Iscriviti all'Associazione Nazionale Docenti



L'Associazione Nazionale Docenti nasce con lo scopo di divenire **il naturale riferimento dei docenti italiani per rappresentarne gli interessi e per interpretare le istanze di una professione ormai ridotta a categoria residuale, anche all'interno della stessa organizzazione scolastica.**

Ai docenti italiani chiediamo di lavorare insieme per creare **una**

**grande organizzazione unitaria della docenza.**

Solo uniti possiamo incidere sulle politiche che riguardano la scuola, l'università e la nostra condizione professionale.

Con l'iscrizione, inoltre, avrai la possibilità di accedere ai servizi presenti nell'area riservata:

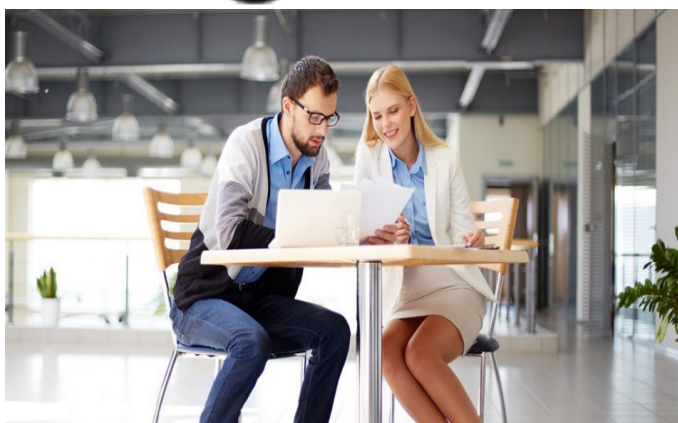
**Consulenza, Tutela Legale, Forum, News e tanti altri servizi dedicati.**

## CHI PUO' ISCRIVERSI

Hanno titolo all'iscrizione all'Associazione i docenti della scuola italiana e dell'università, in formazione, in servizio o in quiescenza, e coloro che svolgono attività di ricerca e formazione nel campo dell'istruzione e della formazione. Le modalità d'iscrizione e la perdita della qualità di associato sono stabilite dal Regolamento interno dell'Associazione. (Art. 4, Statuto dell'AND)

- **Docenti e ricercatori universitari**
- **Docenti della scuola, anche privi di incarico o in quiescenza**
- **Formatori e ricercatori**

## CHIEDI AI COLLEGHI DI ISCRIVERSI!



# Docenti.one

## COME ISCRIVERSI

L'iscrizione può essere effettuata in una delle seguenti modalità:

**A)** compilare e inviare il modello di iscrizione con delega sindacale a mezzo PEC (and@pec.it) o con Racc. a/r, alla Sede Amministrativa dell'Associazione Nazio-

nale Docenti, allegando copia di un documento di riconoscimento.

**B)** compilare e inviare a il modello di iscrizione con pagamento annuale a mezzo PEC (and@pec.it) o con Racc. a/r, alla Sede Amministrativa dell'Associazione Nazionale Docenti, allegando copia di un documento di riconoscimento e della ricevuta del bonifico relativo alla quota associativa.



## I Nostri Canali Social

PER RESTARE SEMPRE CONNESSI



### FACEBOOK

Seguici sulla nostra pagina Facebook e non dimenticare di mettere il tuo "mi piace" sulla pagina.



### TWITTER

Seguici su twitter, diventa uno dei nostri follower cinguetta insieme a noi e non dimenticare il retweet.



### YOUTUBE

Scopri i nostri video caricati su youtube, iscriviti al canale per essere avvisato dei nostri nuovi video in tempo reale

Sono graditi gli interventi dei colleghi. Gli articoli ricevuti saranno pubblicati solo se ritenuti di particolare interesse. È opportuno che pervengano con titolo e indicazione dell'autore, come files, in attachment alla posta elettronica o fax. La responsabilità del contenuto resta degli autori. Gli articoli che riportano in epigrafe "contributi", possono non corrispondere agli orientamenti dell'AND. È vietata la riproduzione degli articoli, anche parziale, senza l'autorizzazione scritta del Direttore Responsabile.